



L' ANTICA MASNADA DE PEDEMONTE

L' antica masnada de pedemonte nasce nel 2005, da un gruppo di ricercatori storici, della vita e delle battaglie di Ezzelino da Romano " Il Condottiero ", del fratello Alberico e della sorella ribelle Cunizza. Tratta il periodo medioevale del XII e XIII secolo, medioevo di marca e identità' veneta.

Man mano che passano gli anni il gruppo storico culturale e di promozione sociale, cresce e si fa notare non solo in veneto, ma in tutta Italia, conta nelle proprie file una trentina di soci, si propone con allestimento di accampamenti medievali, vita da campo dei soldati, storia delle armi e la forgiatura delle stesse in loco, storia del cibo e della cucina di un tempo, le spezie e la selvaggina, la vestizione di un cavaliere, la storia del vestiario di un tempo, i nobili, i popolani, i giullari, i frati, si sono aggiunti dal 2011 gli arcieri, i berrovieri e la falconeria a completamento di un esercito fornito di tutto punto. Da anni svolge attività didattica nelle scuole del territorio.

Info: masnadadepedemonte@yahoo.it - www.anticamasnadadepedemonte.blogspot.com



IL GRUPPO ARMIGERI DE CASTEO

viene fondato nel 2000 per un'esigenza del palio di Castelfranco Veneto di avere 11 guardie presenti all'interno della città murata, questo perchè la storia racconta che nel 1200 c'erano 10 guardie e un capitano come scorta dei consoli venuti da Treviso. Nato con lo scopo della rievocazione storica e grazie ad alcuni appassionati della storia della propria città e medievale in genere, si è sempre più evoluto con armi e costumi il più attinenti possibile all'epoca rappresentata (1100-1200), durante le manifestazioni storiche partecipa a combattimenti e controlla l'ordine pubblico come veniva fatto nel medioevo, con processi e condanne, svolge lavorazioni di cuoio, di maglie in ferro, di archi e frecce. Il gruppo attuale è formato da nove elementi maschi e due donne. Negli ultimi anni si è preparato e svolge anche didattica per le scuole del territorio.



INFORMAZIONI:

Comune di Cavaso del Tomba
Tel. 0423.942311
www.comune.cavaso.tv.it

*Si prega di utilizzare i parcheggi in zona Latteria.
Nelle giornate di sabato e domenica sarà attivo un servizio di BUS NAVETTA per il trasporto dei visitatori.*

GRAFICA E STAMPA: ARTIGRAFICHE SAN MARCO 0423 658666



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

Ret@venti
2014 cultura

Regione
Veneta
Provincia
di Treviso

MarcaStorica



PROVINCIA
DI TREVISO

millennio del CASTELLO di CASTELCIAS

1014-2014

Rievocazione storica medievale in occasione dei 1000 anni di vita del Castello dei Maltraversi di Castelcias di Cavaso del Tomba

20 - 21 - 22 GIUGNO 2014



Pro Loco di
Cavaso del Tomba



Comune di
Cavaso del Tomba



BIBLIOTECA COMUNALE
di CAVASO DEL TOMBA



COMITATO
S. MARTINO
Castelcias



Masnada
de Pedemonte



Armigeri de
Casteo

Siamo nel 1014, Enrico II Re di Germania viene incoronato Imperatore del Sacro Romano Impero da Papa Benedetto VIII. Dopo l'incoronazione, al ritorno da Roma, Enrico II stazionò a Treviso per sistemare il governo della città e, avendo al suo seguito molti baroni donò loro castelli e giurisdizioni del territorio trevigiano.

Al suo Cavaliere Gerardo dei Maltraversi donò il castello di Fonte e quello di Pagnano (d'Asolo) e la giurisdizione sui colli a nord di Asolo dove nel corso dello stesso anno (1014) Gerardo fece costruire la fortezza di Cies, da cui il nome attuale di Castelcies. Negli anni 1153 e 1154 nel contesto del noto conflitto fra Conegliano e Treviso, conclusosi con il controllo definitivo del capoluogo sulla cittadina ribelle, la fortezza di Cies fu oggetto di due assedi, di importanti operazioni militari e complesse vicende patrimoniali.

Dapprima i consoli Ansedisio Guidotti da Crespignaga e Ugucione, conte di Vicenza, su ordine di Manfredo Collalto, a capo del comune di Treviso, riuscirono ad occupare la fortezza di Cies ed a far prigioniero un'altro Gerardo, discendente dei Maltraversi. Poco dopo l'occupazione, Ansedisio venne a sua volta scacciato, sempre su ordine di Manfredo Collalto, a causa del sospetto che, approfittando della sua parentela con Sofia Da Colfosco, proprietaria del castello, intendesse inglobarlo nel suo patrimonio personale. Dopo il 1260 saranno i Da Castelli, già Conti di Pagnano, Fonte, Paderno e Colmuson, a comandare sulla Valcavasia e quindi anche sulla fortezza di Cies. Alla fine del 1283 i Da Castelli tentarono per la seconda volta un'azione militare per scacciare i Da Camino dalla città di Treviso scatenando però la reazione del suo popolo che riuscì a mettere in fuga gli assalitori. Bonifaccio Da Castelli, raggiunto da Gherardo Da Camino nella piana fra Fonte e Pagnano, venne trucidato insieme al suo esercito.

Occupato il castello di Fonte, Gherardo Da Camino puntò verso la Valcavasia e distrusse castelli e fortificazioni che trovò sulla sua strada. Con questa azione nel 1284 finì la storia del castello di Castelcies.



Stemma dei Maltraversi



Stemma dei Da Castelli



Stemma dei Da Camino

Venerdì 20 giugno

ore 21.00 Rievocazione dell'accensione del Bramaciere da parte del Comandante degli Armigeri.

Incontro con la storia:

“Il castello di Castelcies dai Maltraversi ad Ezzelino III da Romano”

Relatori:

Guido Rosada, docente di Topografia dell'Italia antica presso l'Università di Padova

Anna Nicoletta Rigoni, conservatrice del Museo Archeologico di Pordenone

Daide Geronazzo, ricercatore storico

Giuseppe Baccichetto, autore del libro su Ezzelino III da Romano

La conferenza si terrà nello spiazzo antistante la chiesa di San Martino di Castelcies.

Sabato 21 giugno

ore 16.00 Apertura accampamenti medievali con vita da campo.

Il visitatore ha la possibilità di entrare in quel favoloso mondo che si chiama Medioevo; trapasserà dall'era moderna all'era medievale in un attimo. Per tutto il pomeriggio dimostrazioni e didattica nei vari accampamenti, arcieri, balestrieri, mercato medievale, tiro con l'arco per bambini e adulti, vita dei soldati e le loro armi, i rapaci e la cacciagione, laboratori con i rapaci anche per bambini. Da visitare inoltre l'angolo dei frati scalzi con la storia delle spezie e della cucina di un tempo, le stoffe ed i vestiti, il cuoio ed il suo impiego.

ore 21.00 All'interno della chiesa di San Martino, Madonna Adelaide con la sua arpa storica e la cornamusa del 1200 presenterà musiche medioevali

ore 22.00 Incendio del Castello dei Maltraversi

Domenica 22 giugno

ore 10.00 Apertura accampamenti medievali con vita da campo.

Per tutta la giornata dimostrazioni e didattica nei vari accampamenti, arcieri, balestrieri, mercato medievale, tiro con l'arco per bambini e adulti, vita dei soldati e le loro armi, i rapaci e la cacciagione, laboratori con i rapaci anche per bambini

ore 10.30 All'interno della chiesa di San Martino, Madonna Adelaide con la sua arpa storica e la cornamusa del 1200 presenterà musiche medioevali

ore 16.30 Dimostrazione di tiro con macchina da guerra medievale

ore 17.30 Dimostrazione di volo e caccia con i rapaci della scuola di falconeria e la scuola di volo per falchi Pellegrini di Federico II Barbarossa

ore 19.00 Sfilata conclusiva dalla pieve fino alla chiesa di tutti i figuranti che rappresenteranno i Nobili Maltraversi, Nobildonne, Cavalieri, Soldati, Arcieri e Balestrieri, Berrovieri, Popolani, Ladroni, Frati, Saltimbanco, Sputa Fuoco e Giullari. In chiusura combattimenti medievali.

Per tutta la durata della manifestazione funzionerà un fornito punto di ristoro